



Ministero dell'Università e della Ricerca
Accademia di belle arti di Napoli

BIENNIO di Didattica e mediazione culturale del patrimonio

Didattica dei linguaggi artistici A. A. 2021/2022 - **Prof. Donella Di Marzio**

Il corso si terrà in presenza, al I semestre, in aula, compatibilmente con i piani anti COVID.

La nota ministeriale del 7/8/2021 e l'avviso del Direttore del 26/8/2021 (sito Abana, News) stabiliscono la ripresa "preferibilmente in presenza" e l'ingresso in Accademia esibendo *greenpass* o tampone nelle ultime 48 ore SOLO se lo studente NON può vaccinarsi per motivi di salute, comprovata da certificazione medica degli Enti preposti. Per la disponibilità di spazi, l'elevato numero di allievi e di corsi, la didattica sarà in forma integrata, presenza/on line.

Inoltre, la continuità didattica (con DAD o recuperi mirati) per studenti che non possono partecipare alle attività didattiche o curriculari in presenza è riferita a studenti in quarantena, in condizione di positività da Covid-19 o con sintomi compatibili o provenienti da Comuni in zona rossa o arancione (avviso del Direttore del 13/10/2021).

Fino alla fine dell'emergenza COVID (31/12/2021) la frequenza continua a non essere obbligatoria, ovvero non conteggiata ai fini dell'autorizzazione a sostenere l'esame (avviso della Direzione 15/10/2021).

Tutte le forme di educazione estetica vengono progressivamente eliminate man mano che l'educazione diventa attiva preparazione della vita

Herbert Read¹

Parlare di didattica dei linguaggi artistici oggi? Affrontare argomenti fondanti la riflessione e pratica educativa di recenti teorie è acquisire consapevolezza su scopi, funzioni, possibilità, metodologie e progettualità del rapporto insegnamento/apprendimento e sulle problematiche collegate (democratizzazione, ma anche controllo sociale e manipolazione), è ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica anche ai modelli "educativi" dell'epoca di sovraesposizione visiva e comunicativa. Nella frattura tra "esclusi da" e "inclusi in" quel processo di cambiamento profondo che è **imparare** (a pensare ed agire), l'emergenza è l'integrazione, la mobilità sociale e la resilienza, un "luogo" etico, culturale e politico per una vera democratizzazione degli studi (e della società).

Infatti, il rapporto tra fallimento e riuscita scolastica mostra una riproduzione della discriminazione sociale e, di conseguenza, è necessario ripensare le pratiche insegnanti per una pedagogia del cambiamento: «Un insegnamento efficace è quello che riesce a smentire le previsioni, cioè quello che riesce a correggere le ineguaglianze di ingresso con una messa a livello efficace e omogenea, "legalizzante"»².

Nell'attraversare la già nota base teorica dell'educazione attraverso l'arte (le arti, le forme di espressione artistica, i **diversi** linguaggi artistici) e il legame con il pensiero pedagogico contemporaneo, analizzando come e perché l'incontro con questa metodologia limiti i processi di esclusione e ampli le possibilità di sviluppo, il corso la riproporrà come strategia culturale e sociale, strumento trasferibile per l'avvicinamento al sapere, l'apprendimento in profondità e per migliorare le competenze trasversali, "utilizzando" in contemporanea i diversi linguaggi artistici quali chiavi di lettura ed interpretative, nella loro "traduzione". Questo, ovviamente, nel rispetto delle esigenze della Scuola, nell'interdisciplinarietà necessaria per la sua progettualità formativa.

Lo scopo, quindi, non è illustrare una pratica didattica, ma perseguire uno scopo politico (da *polis*, città³): l'arte - le **forme dell'espressione artistica nei differenti linguaggi** - e il visivo come pretesto e pre-testo, mezzo di integrazione e costruzione di coscienza critica, del senso di responsabilizzazione verso la propria formazione e il sociale nel quale siamo. Tutti. Nel rispetto del principio sapere-sapere fare-saper essere, formare-educare-cambiare, per «sviluppare al meglio la propria individualità e il legame con gli altri, ma anche a prepararsi ad affrontare le molteplici incertezze e difficoltà del destino umano»⁴, un'educazione, come sognò Herbert Read, che sostenga la costruzione di una persona integrale, come agente intellettuale, sociale, politico, consapevole, sano e, perché no, felice, costruttore di senso. Quindi, educare attraverso l'arte e oltre: contro una pedagogia dell'arte per una pedagogia della rivoluzione, una nuova Via (Morin).

Il corso svilupperà la mediazione dei linguaggi artistici quali modalità espressiva dell'immaginario e strumento di interpretazione della realtà, con particolare attenzione alla rielaborazione dei significati attraverso la pratica del

¹ H. Read, *Educare con l'arte*, Edizioni di comunità, Milano, 1969, p.22

² M. Romainville & P. Slosse, *Comment établir un diagnostic des prérequis, précoce et impliquant pour l'étudiant?*, p.15, in Ph. Parmentier (Dir.), *Recherches et actions en faveur de la réussite en première année universitaire*, CIUF, Bruxelles 2011

³ "Pensare politicamente significa insegnare a pensare", E. de Conciliis, *Che cosa significa insegnare?*, Cronopio, Napoli 2015, p.169

⁴ E. Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione*, Cortina Editore, Milano 2015

laboratorio secondo una metodologia multidisciplinare, nella relazione *langue/parole* definita da de Saussure. I “linguaggi artistici”, infatti, NON sono “solo” arte (visiva, per intenderci), ma TUTTE le forme di espressione artistica nelle quali ci perdiamo (e ci ritroviamo), che pratichiamo per ampliare le coordinate dei nostri linguaggi, fotografia, musica, letteratura, cinema e, certo, ovviamente l’arte e la sua fruizione nei luoghi spesso tristi che sono i musei, ma anche gli spazi pubblici, quelli interiori e quant’altro.

I linguaggi saranno ovviamente analizzati per le potenzialità educative (e dis-educative), come forma significante e significato (latente, patente, interpretabile, ambiguo), esperienza sensibile ed educazione (e dis-educazione) dello sguardo e non solo, strumenti interpretativi e metodologie pratiche utili allo sviluppo di capacità di osservazione, interpretazione e creazione di nuovi significati, abilità mnemoniche e critiche, pensiero creativo e immaginazione (per nuovi “cominciamenti”⁵): l’espressione artistica come “luogo” attivo che integra linguaggi verbali e non, visivi, sonori, gestuali... Partendo da un tema diverso, verranno analizzate modalità progettuali ed operative, il mutare/perdurare di significato sullo sfondo di diverse forme di espressione artistica, riflettendo sulle caratteristiche del linguaggio con un taglio trasversale e comparatista.

Su base teorica e metodologica in stretta continuità con Pedagogia e didattica dell’arte e i corsi del Triennio della Scuola di Comunicazione e didattica dell’arte, il corso amplierà la “scelta” dei linguaggi praticabili: fotografia, musica, arte, illustrazione e letteratura per/dell’infanzia (e oltre) e non, media contemporanei, architettura e costruzione di luoghi e spazi identitari, teatro, danza, cinema o linguaggi del contemporaneo, compresa la pubblicità, l’arte e la sua “fruizione” e comunicazione.

A tal fine si propone un insieme di lezioni frontali ed esperienze di laboratorio.

Partendo dalle basi teoriche affrontate al Triennio di Comunicazione e didattica dell’arte (cfr. punto B - Bibliografia di base), le lezioni frontali si fonderanno sul tema di **Figure e temi dell’immaginario** (cfr. Parte 1) e sulla rielaborazione di significati comuni in alcuni linguaggi artistici (letteratura, arte visiva, cinema ecc.),

Le esperienze pratico-laboratoriali (e giocose) in dinamica di gruppo (cfr. Parte 2) familiarizzeranno differenti linguaggi artistici (e non) - musica, architettura, danza, fotografia, teatro, pubblicità, letteratura, letteratura “per” l’infanzia e adolescenza nella sua ambigua definizione, arte visiva ecc.: sono invitati a tenere i laboratori alcune diplomate di Didattica e mediazione culturale del patrimonio, come illustrato alla presentazione del corso.

A - BIBLIOGRAFIA ovvero alcuni “ATTREZZI PER LA MENTE”, alcuni testi “utili e formativi che vi aiuteranno a pensare con la vostra testa”⁶: Per singoli percorsi/lezioni/laboratori saranno indicati altri “attrezzi” specifici.

Dispense a cura del docente

Marco Dallari e Stefano Moriggi, *Educare bellezza e verità*, Erickson, Trento 2016

Pietro Gaglianò, *La sintassi della libertà. Arte, pedagogia, anarchia*, Gli Ori, Pistoia 2020

Edgar Morin, *Le 15 lezioni del coronavirus. Cambiamo strada*, Cortina, Milano 2020⁷

- **FILMOGRAFIA**: “Sogni” di Akira Kurosawa

B - BIBLIOGRAFIA di base per student* **NON** di provenienza dalla Scuola di Comunicazione e didattica dell’arte e per chi di Didattica non li abbia letti al triennio (o non li ricordi...):

Dispense n.1 e Dispense n. 2 di Storia della pedagogia (a cura del docente)

Noam Chomsky, *Media e potere*, Bepress, Lecce 2014

Matteo Meschiari, *Bambini. Un manifesto politico*, Armillaria, Roma 2018

Edgar Morin, *Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l’educazione*, Cortina, Milano 2016

- **FILMOGRAFIA**: Alla ricerca di Nemo; Alla ricerca di Dory; Io speriamo che me la cavo; Full Monty; L’era glaciale; Zootropolis; Wonder; The Giver: il mondo di Jonas; Inside Out; Soul.

ORARIO delle lezioni - lunedì ore 14-18,30 aula 15 (20 student*); martedì ore 9-13 aula 113(30 student*).

Il corso si terrà in presenza, al I semestre, in aula, in esterno o in spazi aperti dell’Accademia, compatibilmente con i piani anti COVID (cfr. Premessa e Parte 2 - LABORATORI) e in aula sarà in forma integrata.

Aula Teams: AA 2021/22 - Didattica linguaggi artistici B Prof. DI MARZIO; codice di accesso: xfyprxc

PARTE 1 - Figure e temi dell’immaginario

FIGURE

TEMI

1. Icaro, Prometeo, Deucalione, Narciso: gli elementi primari/fondamentali

Quattro miti per i 4 elementi primari/simboli.

Riferimenti bibliografici: Dizionario dei simboli

S. Guerra Lisi e G. Stefani, *I Quattro elementi nella Globalità dei linguaggi*, Edizioni Borla, Roma 2005, **SOLO** le parti relative all’elemento scelto dei cap. Elementi e cap. Metamorfosi, Percorsi.

J. Ballard, *L’ultima pozzanghera* (racconto)

C. Pavese, *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi*

⁵ Aldo Masullo, Prefazione, in T. Ferro, *Attraversamenti*, Ecclissi, Squillace, 2004

⁶ Martha C. Nussbaum, *Coltivare l’umanità*, Carocci, Roma 2020, p. 51-52

⁷ Si consiglia anche M. Di Capua, *Lo sguardo occidentale. Come abbiamo visto il mondo*, Galaad edizioni, Teramo 2020

M. Ende, "Sotto l'esperta guida del padre e maestro", in *Lo specchio nello specchio* OPPURE Y. Mishima, *Ali Dante, Divina Commedia*, Canto XXVI, Inferno

Filmografia: "Il quinto elemento" di Luc Besson

Sui 4 elementi primari, il riferimento ad Arte povera e Land Art è quasi scontato. Per esempio: Kounellis, Burri, Klein (fuoco); Duchamp, Warhol, Klein, Christo (aria); Boetti, Pascali (acqua, terra); De Maria (terra).

Bibliografia consigliata (il testo relativo all'elemento scelto):

G. Bachelard, *La fiamma di una candela*, Editori Riuniti, Roma 1981 o SE, Milano 1996

G. Bachelard, *La psicoanalisi del fuoco*, Dedalo, Bari 1973 e sgg

G. Bachelard, *La terra e il riposo*, Red, Como 1994 e G. Bachelard, *La terra e le forze*, Red, Como 1989

G. Bachelard, *Psicoanalisi dell'aria. Sognare di volare. L'ascesa e la caduta*, Red, Como 1988

G. Bachelard, *Psicoanalisi delle acque*, Red, Como 1992 e sgg

2. Jonathan Livingstone il viaggio

Il viaggio iniziatico. Da Ulisse all'identità nomade.

Riferimenti bibliografici: Richard Bach, *Il gabbiano Jonathan Livingstone*

E.J. Leed, *La mente del viaggiatore*, Il Mulino, Bologna 2007; F. La Cecla, *Perdersi*. Meltemi, 2020 o altre; F. La Cecla, *Mente locale*, Elèuthera, Milano 2015; C. Baudelaire, *Invito al viaggio* (in *I fiori del male*); B. Chatwin, *Anatomia dell'Irrequietezza*; M. Ende, *La storia infinita*; H. Hesse, *Siddharta*; J. Kerouac, *Sulla strada*; A. de Saint Exupéry, *Il piccolo principe*; Omero, *Odissea*, ecc.

Filmografia: "Fino alla fine del mondo" di Win Wenders; "Thelma e Louise" di Ridley Scott

Argomenti delle lezioni - Problematiche generali

- La società e i suoi scopi. Educazione, formazione, istruzione e comunicazione, trasmissione di un sapere. Controllo sociale. Rivoluzione e trasformazione. Educazione come comunicazione.
- Apprendimento, sviluppo, educazione. Creatività capacità cognitiva superiore. Educare alla/con la creatività.
- Intelligenza emotiva, teoria delle Intelligenze multiple.
- Relazione tra "testi" e "forme" di altri contesti storico-culturali ed espressivi.
- Gli elementi fondamentali e gli archetipi.
- Il viaggio quale fonte di conoscenza nell'immaginario artistico. Viaggio e identità. Il viaggio iniziatico, filosofico, il pellegrinaggio. Partenza, transito, arrivo. Le categorie dei viaggiatori (turisti, esploratori, pellegrini, nomadi, vagabondi ecc. in riferimento ai testi in bibliografia).

PARTE 2 - LABORATORI - (elenco provvisorio, auspicabile ma da definirsi, come la calendarizzazione)

LABORATORI IN ESTERNO

Azzurra Marzia Albanese: Per corsi di deriva (novembre, martedì mattina)

Azzurra Marzia Albanese: *Le Musée Exquis*. Un gioco per abitare il museo (gennaio)

Maria Infante: Musi-città (musica, deriva)

LABORATORI IN AULA E/O ON LINE

Michela Fabbrocino: *Emaki* (narrazione, fotografia, scrittura) (da confermare)

Maria Infante: Archi-vié (foto, memoria, narrazione) - Elogio alla normalità. Laboratorio di elaborazione

Serena Palmese: Una re(d)azione FANTASTICA: come diventare allievi di Rodari

Elisa Perrillo: Per una bibliografia dell'abitare ("architettura")

Sara Piccolo: musica e.....

Giuliana Silvini: La Dis-fiaba (scrittura, grafica)

Obiettivi formativi del corso - La comparazione tra generi permette di:

Avvicinarsi al "piacere del testo" e alla curiosità del diverso nel confronto di nuovi scenari

Ampliare il campo di osservazione, analisi e indagine critica e, quindi, i confini del sapere

Acquisire pratica di decodifica e "traduzione" dei differenti linguaggi dell'espressione artistica

Praticare i rapporti tra scrittura e visualità, tra parola e immagine

Scopi del corso

Acquisire consapevolezza delle modalità di comunicazione latente o patente

Giungere ad adeguate competenze per la preparazione e allestimento di materiali didattici, la comunicazione e la gestione delle informazioni, per lo studio e selezione dei materiali, scelta e sviluppo di chiavi di lettura e direzioni di senso, per l'adattamento del percorso a diverse "utenze" e la gestione dei tempi di svolgimento e di attività laboratoriale e di gruppo, ecc. e saper argomentare le scelte operate

ESAME: Il colloquio verterà sulla bibliografia del corso, un argomento di **PARTE 1** - Figure e temi dell'immaginario e sulla progettazione di un laboratorio con i linguaggi artistici affrontati (o no) in **PARTE 2**, argomentando sulle scelte operate, dalla base teorica.

Prof. Donella DI MARZIO

E-MAIL: donella.dimarzio@abana.it INDICARE IN OGGETTO nome, cognome e corso